leccoonline

Calolzio: verso lo 'spacchettamento' del Lavello, tra Parrocchia, privato e una nuova associazione

leccoonline.com/articolo.php

November 30, 2020

Quale futuro per il complesso del Lavello? Questa la domanda di fondo al quale il sindaco **Marco Ghezzi** e **Armando Friburghi** – quale vice presidente dell'ormai disciolta Fondazione e liquidatore della stessa – hanno provato a rispondere nel corso della seduta odierna della commissione garanzie statutarie convocata, su richiesta del consigliere di minoranza **Paolo Cola**, proprio per fare il punto della situazione. Prima di arrivare all'oggi il primo cittadino ha ricapitolato come si è giunti allo stallo attuale, anticipando per sommi capi qual è la strada che – in accordo con la Provincia e in constante interlocuzione con gli altri Enti coinvolti – il Comune ha scelto ora di percorrere. Nel dettaglio l'unicum verrà scisso in tre parti etichettabili come **culto, commerciale e culturale.**

Chiesa e sacrestia, nel dettaglio, dovrebbero passare sotto la gestione autonoma della parrocchia di Foppenico, questo anche grazie al rifacimento dell'impianto di riscaldamento sostenuto per oltre 33.000 euro da Villa Locatelli e per i restanti 6.500 euro dalla parrocchia stessa che renderà anche fisicamente distinti i costi di "funzionamento" dei due ambienti.

Bar e albergo, nel progetto in fase di definizione, verrebbero gestiti da un soggetto terzo, privato, del mestiere, capace di far fruttare uno spazio comunque di pregio e con potenzialità quando a introiti. Si pescherà, probabilmente, secondo modalità ancora da stabilire tra i (tanti) che hanno già avanzato la propria dimostrazione di interesse,

rispondendo a una precedente “chiamata” della Fondazione. E – ma questo è in fase di valutazione – si cercherà di applicare un canone d'affitto se non calmierato comunque vantaggioso per il gestore, mettendo però in capo allo stesso le spese vive del complesso (ad eccezione appunto di chiesa e sacrestia) nonchè quelle manutenzioni ordinarie che un ambiente come l'ex monastero richiede. Questo per sgravare da quei costi tanto il comune di Calolzio – che si appresta a diventare il comodatario della struttura – tanto gli altri Enti ai quali l'amministrazione chiederà di continuare a garantire appoggio, non potendo certo far sì che il Lavello diventi un “cappio al collo” per le proprie già magre casse, come sottolineato da Ghezzi. E la Provincia – come scritto – ha già confermato sostegno al progetto, confermando non solo i 33.000 euro previsti per il 2020, girandoli a copertura delle spese per il riscaldamento ma anche le analoghe cifre a bilancio per il 2021-2022. Beneficiaria sarà la nuova associazione che – in sostituzione della Fondazione – in maniera più snella si occuperà della terza gamba del nuovo piano di rilancio, ovvero degli aspetti di promozione turistica e culturale, organizzando eventi in accordo con il Comune. Ancora tutta da plasmare questa nuova realtà, coinvolgendo – anche per l'apporto di capitale – tutti coloro che vorranno dare il loro contributo, incluse le aziende del territorio e eventualmente associazioni di categoria che condivideranno un progetto ancora tutto da scrive ma che, come ricordato da Friburghi, affonda le proprie radici nella responsabilità, anche in relazione ai 10 milioni (8 di fondi europei e 2 per l'avviamento) che già impregnano le storiche mura del Monastero del Lavello.
A.M.

© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco